

GR_GERICHTE SK1 2017 10 vom 20. November 2019

GR Gerichte, 2019-11-20, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/gr_gerichte_SK1_2017_10

FR: GR_GERICHTE SK1 2017 10 du 20 novembre 2019

IT: GR_GERICHTE SK1 2017 10 del 20 novembre 2019

Regeste

dissequestro e restituzione di valori patrimoniali (art. 267 cpv. 3 CPP) | andere Bundesgesetze

Erwägungen

E. 5

/ 16 cantonale del 14 dicembre 2010 [Ordinanza sul Tribunale cantonale, OOTC; CSC 173.100]). 2. Occorre dapprima stabilire la legittimazione a ricorrere di X._____ (consid. 2.1.1 segg. infra) nonché la qualità di parte di Y.1_____, contestata dall'appellante (act. A.5 n. 90 segg.; consid. 2.2.1 segg. infra). Per contro è senz'altro pacifica la qualità di parte di Y.2_____ come imputato ai sensi dell'art. 104 CPP. 2.1.1. X._____ sostiene di essere direttamente e concretamente lesa dalla sentenza impugnata, poiché la decisione disporrebbe il dissequestro dell'importo di CHF 131'000.00 depositato sul conto a lei intestato presso UBS in favore della Y.1_____ (act. A.5 n. 39). Essa fa quindi valere la propria legittimazione a ricorrere. A ragione. 2.1.2. Ai sensi dell'art. 382 cpv. 1 CPP sono legittimate a ricorrere contro una decisione le parti che hanno un interesse giuridicamente protetto all'annullamento o alla modifica della stessa. In virtù dell'art. 104 CPP sono parti del procedimento l'imputato, la Procura pubblica e l'accusatore privato. Il danneggiato, il denunciante, il testimone, la persona informata sui fatti, il perito e il terzo aggravato da atti procedurali sono invece considerati altri partecipanti al procedimento (art. 105 cpv. 1 CPP). Tuttavia, gli altri partecipanti al procedimento, se direttamente lesi nei loro diritti, fruiscono comunque dei diritti procedurali spettanti alle parti, nella misura necessaria alla tutela dei loro interessi (art. 105 cpv. 2 CPP). Di principio, essi sono pertanto legittimati a ricorrere ai sensi dell'art. 382 cpv. 1 CPP, anche senza aver necessariamente preso parte al procedimento davanti alla prima istanza (Viktor Lieber, in: Donatsch/Hansjakob/Lieber [edit.], Kommentar zur Schweizerischen Strafprozessordnung [StPO], 2.a edizione, Zurigo 2014, n. 2 ad art. 382 CPP; Henriette Küffer, in: Niggli/Heer/Wiprächtiger [edit.], Basler Kommentar, Schweizerische Strafprozessordnung, Art. 1-195 StPO, 2.a edizione, Basilea 2014, n. 28 ad art. 105 CPP; Sara Schödler, Dritte im Beschlagnahme- und Einziehungsverfahren, pag. 188). 2.1.3. X._____ ha subito il dissequestro in favore della Y.1_____ dell'importo di CHF 131'000.00 sequestrate da parte della Procura pubblica dei Grigioni; ha pure partecipato alla procedura davanti alla prima istanza. Pertanto, essa è senz'altro terza aggravata da atti procedurali ai sensi dell'art. 105 cpv. 1 lett. f CPP ed è in quanto tale legittimata a ricorrere nella misura necessaria alla tutela dei propri interessi.

E. 5.1

In applicazione dell'art. 7 cpv. 1 dell'Ordinanza cantonale sugli emolumenti in cause penali (OECP; CSC 350.210), i costi della procedura d'appello sono fissati a CHF 3'000.00.

E. 5.2

Le parti sostengono le spese della procedura d'appello nella misura in cui prevalgono o soccombono nella causa (art. 428 cpv. 1 CPP, prima frase). Nella fattispecie X._____, prevale integralmente con i suoi petiti. Pertanto, l'imputato e Y.1_____, avendo entrambi formulato petiti contrari in sede d'appello (act. A.8 pag. 2; act. A.9 pag. 2), soccombono integralmente nella causa e sono condannati a pagare le spese cagionate in questa sede, per l'ammontare di CHF 1'500.00 ciascuno.

E. 6

/ 16 2.2.1. Per quanto concerne invece la qualità di parte della Y.1_____, si pone la questione a sapere se la banca si sia validamente costituita accusatrice privata ai sensi dell'art. 118 cpv. 1 CPP, come da essa sostenuto (cfr. act. A.9 n. 3 segg.). 2.2.2. Può costituirsi accusatrice privata una persona direttamente danneggiata dal reato ai sensi degli artt. 105 cpv. 1 lett. a e 115 CPP (art. 118 cpv. 1 CPP). Non può viceversa costituirsi tale una persona danneggiata indirettamente (cfr. Henriette Küffer, in: Niggli/Heer/Wiprächtiger [edit.], Basler Kommentar, Schweizerische Strafprozessordnung, 2.a edizione, Basilea 2014, n. 14 ad art. 104 CPP; Goran Mazzuchelli/Mario Postizzi, in: Niggli/Heer/Wiprächtiger [edit.], Basler Kommentar, Schweizerische Strafprozessordnung, 2.a edizione, Basilea 2014, n. 5 segg. ad art. 115 CPP). 2.2.3. Se, laddove un impiegato bancario effettua malversazioni a danno del titolare di un conto da lui gestito presso la banca sua datrice di lavoro, quest'ultima corregge il saldo del conto malversato in seguito alla scoperta del reato commesso dal suo dipendente, solo la banca, e non il titolare del conto malversato, è danneggiata diretta (cfr. sentenza del Tribunale federale 6B_199/2011 del 10 aprile 2012 consid. 5.3.5.2). Qualora invece la banca si rifiutasse di correggere il saldo, andrebbe riconosciuta anche al titolare del conto malversato qualità di parte danneggiata ai sensi degli artt. 105 cpv. 1 lett. a e 115 CPP (Goran Mazzuchelli/Mario Postizzi, op. cit., n. 57 ad art. 115 CPP). 2.2.4. Visto quanto sopra la Y.1_____ deve essere considerata danneggiata diretta. Si rileva inoltre che la stessa ha risarcito il cliente malversato. Pertanto, la banca era legittimata a costituirsi accusatrice privata, come da essa fatto l'8 febbraio 2011, e a partecipare al procedimento penale come parte ai sensi dell'art. 104 CPP, a prescindere dalla cessione del credito da parte del titolare del conto malversato (cfr. act. Tribunale distrettuale Maloja 12.03 pagg. 3 e 6). 3.1.1. Giusta l'art. 70 cpv. 1 CP, il giudice ordina la confisca dei valori patrimoniali che costituiscono il prodotto di un reato o erano destinati a determinare o a ricompensare l'autore di un reato, a meno che debbano essere restituiti alla persona lesa allo scopo di ripristinare la situazione legale. Tuttavia, in virtù dell'art. 70 cpv. 2 CP, se i suddetti valori sono stati acquisiti da un terzo, la confisca non può essere ordinata se quest'ultimo li ha acquistati ignorando i fatti che avrebbero giustificato la confisca, nella misura in cui abbia fornito una controprestazione adeguata o la confisca costituisca nei suoi confronti una misura eccessivamente severa.

E. 6.1

In virtù dell'art. 434 cpv. 1 CPP in combinato disposto all'art. 436 cpv. 1 CPP, i terzi danneggiati da atti procedurali (come ad esempio un sequestro) o nel prestare assistenza alle autorità penali hanno diritto a una riparazione di un eventuale torto morale, in casu non fatto valere da X._____, e a un adeguato risarcimento del danno non altrimenti coperto. I costi di patrocinio, pur non costituendo un danno direttamente causato dal procedimento penale, possono essere risarciti al terzo danneggiato, con messa a carico dello Stato (Stefan Wehrenberg/Friedrich Frank in: Niggli/Heer/Wiprächtiger [edit.], Basler Kommentar,

Schweizerische Strafprozessordnung, 2.a edizione, n. 5 e 7 ad art. 434 CPP).

E. 6.2

In applicazione analoga dell'art. 433 cpv. 2 CPP, il risarcimento deve essere richiesto, quantificato e comprovato (Yvona Griesser, in: Donatsch/Hansjakob/Lieber [edit.], Kommentar zur Schweizerischen Strafprozessordnung [StPO], 2.a ed., Zurigo 2014, n. 3 ad art. 434 CPP; Mauro Mini, in: Bernasconi et al. [edit.], Codice svizzero di procedura penale [CPP], Commentario, Zurigo/San Gallo 2010, n. 4 ad art. 434 CPP).

E. 6.3

Terzi ai sensi dell'art. 434 CPP possono tra l'altro essere considerati gli altri partecipanti ai sensi dell'art. 105 CPP (Cédric Mizel/Valentin Rétornaz, in: Kuhn/Jeanneret [edit.], Code de procédure pénale suisse, Commentaire romand, Basilea 2011, n. 5 [nota a piè di pagina 7] ad art. 434 CPP). Nel caso presente l'applicazione della norma a X._____ s'impone, poiché quest'ultima, pur non essendo né imputata né accusatrice privata, è senz'altro direttamente aggravata dal sequestro e in seguito il dissequestro in favore della Y.1_____ dell'importo di CHF 131'000.00 depositato sul conto a lei intestato presso A._____ ai sensi dell'art. 105 cpv. 1 lett. f CPP (cfr. consid. 2.1.4 supra).

E. 6.4

X._____ fa innanzitutto valere di aver costantemente prestato assistenza alle autorità nel corso del procedimento (act. A.5 n. 96). Tuttavia, tale allegazione non è sostanziata, tant'è che X._____ non asserisce neppure di aver subito un danno per il suddetto motivo. In ogni caso, il danno, anche se allegato, non sarebbe comunque stato quantificato né tantomeno comprovato. Pertanto, non si riconosce alcun risarcimento per assistenza alle autorità nel corso del procedimento. 6.5.1. Viceversa, X._____ ha fatto valere le proprie spese di patrocinio, quantificate in CHF 48'494.40, IVA inclusa, come danno subito a causa della confisca, allegando la propria prima nota spese del 24 maggio 2017 (act. B.7 pag. 2). Nella seconda nota del 26 settembre 2017 X._____ ha fatto valere spese di patrocinio di CHF 18'025.00 per la procedura di appello (act. D.21 pag. 3). Si rileva che la prima nota comprende anche parte delle prestazioni fatturate nella seconda. 6.5.2. Per stabilire l'entità adeguata delle spese di patrocinio da indennizzare si applica l'Ordinanza cantonale sulla determinazione dell'onorario degli avvocati (Ordinanza sull'onorario degli avvocati, OOA; CSC 310.250). Giusta l'art. 2 cpv. 2 n. 2 OOA, la spesa fatta valere deve essere adeguata e necessaria all'assistenza giuridica. Poiché le note spese inoltrate dall'appellante non quantificano il tempo investito per le singole prestazioni fatturate, il Tribunale non ha modo di esaminarne l'adeguatezza in dettaglio. Pertanto l'indennizzo deve essere stabilito secondo il potere discrezionale. 6.5.3. Si rammenta innanzitutto che le spese di patrocinio relative alla procedura di reclamo concernente il sequestro dell'importo di CHF 131'000.00 (SK2 13 37) non possono essere fatte valere e quindi indennizzate in questa sede, il reclamo presentato dalla X._____ essendo stato respinto e quindi i costi di patrocinio dovendo restare a carico della stessa. Pur sottraendo i costi di patrocinio fatti valere per la procedura SK2 13 37, le 143.62 ore fatturate nella prima nota spese del 24 maggio 2017 sono manifestamente esorbitanti. Lo stesso vale per le 78.82 ore fatturate nella seconda nota spese del 26 settembre 2017. Si rileva a tal proposito in particolare che le prestazioni dei patrocinatori erano circoscritte in fatto e in diritto al sequestro e al dissequestro dei valori patrimoniali dell'appellante. Sulla base delle prestazioni dei patrocinatori di X._____ risultanti dagli atti, tenendo anche conto di un adeguato dispendio di tempo per colloqui con

la cliente, per studio atti e per presa di conoscenza e analisi degli inoltri scritti delle altre parti, si riconoscono 34 ore di onorario per la fase istruttoria e la procedura davanti alla prima

E. 7

/ 16 3.1.2. Nella fattispecie la confisca, rispettivamente il dissequestro, dell'importo di CHF 131'000.00 in favore di Y.1_____ soggiacerebbe di principio all'art. 70 cpv. 2 CP qualora X._____ dovesse essere considerata terzo acquirente piuttosto che, come ritenuto in prima istanza, beneficiaria diretta (act. E.3 consid. 3b; cfr. invece consid. 3.2.1 segg. infra). In tal caso, la confisca non sarebbe possibile qualora non fosse comprovata la conoscenza delle malversazioni di Y.2_____ da parte di X._____ (consider. 3.3.1 seg. infra), e, cumulativamente, qualora la fornitura di orologi a E._____ rappresenti una controprestazione adeguata per l'importo di CHF 131'000.00 ricevuto da X._____ (consider. 3.4.1 segg. infra). La confisca sarebbe altresì esclusa, sempre in caso di buona fede del terzo, qualora essa costituisca una misura eccessivamente severa per l'interessato. 3.1.3. Spetta allo Stato l'onere della prova in merito all'assenza dei motivi di esclusione della confisca previsti dall'art. 70 cpv. 2 CP (sentenza del Tribunale federale 6B_925/2009 dell'11 marzo 2010 consid. 5.3). 3.2.1. È considerata terzo acquirente qualsiasi persona fisica o giuridica che, non avendo partecipato al reato in modo penalmente rilevante, acquisisce i beni illecitamente ottenuti, purché non li acquisisca direttamente mediante il reato stesso (cfr. Stefan Trechsel/Marc Jean-Richard-dit-Bressel, in: Trechsel/Pieth [edit.], Schweizerisches Strafgesetzbuch, Praxiskommentar, 3.a ed., Zurigo/San Gallo 2018, n. 11 ad art. 70 CP). In altre parole, essa non è né autrice né beneficiaria diretta del reato, ma ottiene i suddetti beni nell'ambito di un negozio giuridico indipendente (Florian Baumann, in: Niggli/Wiprächtiger [edit.], Basler Kommentar, Strafrecht I, 4.a edizione, Basilea 2019, n. 58 ad art. 70/71 CP). 3.2.2. Il Tribunale federale considera terzo acquirente anche la persona alla quale un truffatore trasferisce fondi appartenenti a clienti bancari frodati, traendo in inganno la banca. Giacché in tal caso i beni illecitamente ottenuti e bonificati a un terzo rimangono per un istante teorico-giuridico ("logische Sekunde") a disposizione dell'autore del reato, il titolare del conto sul quale il provento di reato viene in seguito accreditato non può essere considerato beneficiario diretto (Florian Baumann, op. cit., n. 58 ad art. 70/71 CP; sentenza del Tribunale federale 6B_80/2011 dell'8 settembre 2011 consid. 5). 3.2.3. Nella fattispecie Y.2_____ ha fatto bonificare a danno della Y.1_____ l'importo di CHF 131'000.00 sul conto _____ intestato a X._____. Pertanto, in virtù della succitata giurisprudenza dell'Alta Corte (consider. 3.2.2), X._____ non può essere ritenuta beneficiaria diretta dei proventi del reato, bensì terzo acquirente ai sensi dell'art. 70 cpv. 2 CP.

E. 8

/ 16 3.3.1. In generale, il presupposto relativo alla conoscenza dei motivi di confisca ai sensi dell'art. 70 cpv. 2 CP è da interpretare restrittivamente (Marcel Scholl, op. cit., n. 347 ad art. 70 CP). Secondo costante prassi del Tribunale federale, il requisito è adempiuto laddove fosse imputabile al terzo almeno un dolo eventuale, ossia qualora esso abbia perlomeno ritenuto possibile l'origine delittuosa dei valori patrimoniali e si sia assunto tale rischio. Viceversa, la mera negligenza non basta (sentenza del Tribunale federale 1B_22/2017 del 24 marzo 2017 consid. 3.1). Solo indizi sostanziali, come ad esempio il trasporto fisico d'ingenti somme di denaro contante in luogo di un consueto bonifico bancario, possono giustificare l'imputazione del dolo eventuale al terzo acquirente (Florian Baumann, op. cit., n. 58 ad art. 70/71 CP, con rinvii). Secondo dottrina e giurisprudenza nemmeno la

conoscenza da parte del terzo acquirente dell'esistenza di procedimenti penali nei confronti della sua controparte implica necessariamente un dolo eventuale (loc. cit.; sentenza del Tribunale federale 6S.298/2005 del 24 febbraio 2006 consid. 4.2 e 5.2). 3.3.2. Nel caso che qui ci occupa non sussiste alcun indizio sostanziale della conoscenza dei motivi di confisca da parte di X._____. Si rileva a tal proposito che l'appellante aveva rapporti commerciali con E._____ e che quest'ultimo rappresentava per essa un cliente importante e regolare. Peraltro, non vi sono indizi riguardo a contatti tra l'appellante e l'imputato precedenti alla malversazione di quest'ultimo a danno della C._____. Infine, E._____ avrebbe informato il commercialista dell'appellante per posta elettronica in merito al pagamento imminente, allegando copia dell'ordine bancario. L'ordine di bonifico allegato alla suddetta e-mail del 28 maggio 2009 sarebbe provenuto dal conto "F._____" intestato presso la Y.1_____ a E._____ (act. A.5 n. 11; verbale d'interrogatorio di G._____, act. B.2 n. 11 seg.). In seguito a tali circostanze X._____ poteva senz'altro ritenere che il pagamento, poi ricevuto con avviso di credito della A._____ del 29 maggio 2009, provenisse dal suo cliente abituale E._____; X._____ non aveva alcun motivo di sospettare che l'importo fosse stato pagato da altri, men che meno che fosse di origine delittuosa. È altresì perlomeno verosimile che l'importo pagato corrispondesse al saldo della transazione relativa agli orologi forniti a E._____. L'intervallo di tempo comparativamente lungo tra l'ordinazione degli orologi da una parte e il pagamento a saldo degli stessi (act. B.2 pag. 4), così come possibili incongruenze, peraltro di entità trascurabile, nel computo del pagamento (cfr. act. A.9 n. 4), non sono in alcun modo sufficienti a dimostrare un dolo eventuale di X._____. È quindi esclusa la conoscenza dei motivi di confisca ai sensi dell'art. 70 cpv. 2 CP da parte di X._____.

E. 9

/ 16 3.4.1. Per quanto concerne il requisito della controprestazione adeguata, laddove il terzo acquirente in buona fede non ha effettuato la propria controprestazione nei confronti dell'autore del reato, bensì nei confronti di persone terze ("quarte"), secondo dottrina la confisca non deve avvenire nei confronti del terzo acquirente, bensì della persona quarta, la quale ha tratto profitto dal reato (Marcel Scholl, in: Ac- kermann [edit.], *Kriminelles Vermögen Kriminelle Organisationen*, Kommentar, vol. I, Zurigo 2018, n. 354 segg. ad art. 70 CP). L'autore citato adduce come esempi il malversatore che acquista da un venditore in buona fede una macchina da regalare alla moglie o la malversatrice che paga la fattura del dentista del marito. Poiché nei suddetti esempi il coniuge – e non il venditore o il dentista – si arricchisce indebitamente, la confisca deve avvenire nei suoi confronti (Marcel Scholl, op. cit., n. 355 e 358 ad art. 70 CP). L'adeguatezza della controprestazione è determinata di principio in base al valore di mercato abituale del corrispettivo ricevuto dall'autore del reato o dalla persona che quest'ultimo ha voluto beneficiare. Qualora lo Stato non potesse determinare tale valore con il grado di prova necessario, esso può stimarlo in applicazione analoga dell'art. 70 cpv. 5 CP (Marcel Scholl, op. cit., n. 359 segg. ad art. 70 CP). 3.4.2. Nella fattispecie Y.2_____ ha bonificato l'importo di CHF 131'000.00 a X._____ su istruzione di E._____ a valere quale corrispettivo parziale a saldo per orologi forniti a quest'ultimo. Mediante tale accredito l'appellante non si è pertanto di principio arricchita a seguito dell'atto illecito compiuto dall'imputato, la stessa avendo fornito una controprestazione. Se del caso è E._____, il cui pagamento a saldo non è stato addebitato al conto a lui intestato, ad essersi arricchito indebitamente. Si rileva a tal proposito che l'imputato ha effettuato il più volte citato versamento in addebito del conto B._____ anziché di quello intestato a E._____. Quest'ultimo conto non avrebbe avuto un saldo sufficiente

(non però a causa di precedenti malversazioni da parte dell'imputato; cfr. tuttavia consid. 4.1 segg. infra). La Seconda Camera penale del Tribunale cantonale aveva peraltro già messo in evidenza che il ruolo svolto da E._____ non fosse chiaro, poiché lo stesso avrebbe potuto essersi indebitamente arricchito. Detta Camera aveva poi rilevato che andavano ancora svolti accertamenti al riguardo (ordinanza SK2 13 37 del 28 febbraio 2014 consid. 4b in fine). 3.4.3. Con riferimento all'adeguatezza della controprestazione, X._____ fa valere un valore complessivo degli orologi forniti a E._____ di CHF 233'070.00 (act. A.5 n. 13), allegando la conferma della consegna e ordine di trasporto del 16 giugno 2009 (act. B.3 pag. 3). Dagli allegati emerge altresì che, il 26 agosto 2009, X._____ ha dichiarato l'esportazione degli orologi all'Amministrazione federale delle dogane (cfr.

E. 10

/ 16 act. B.3 pagg. 1 seg., in cui il valore complessivo degli oggetti dichiarati ammonta a CHF 233'228.35). A fronte delle spiegazioni fornite dall'appellante e delle relative risultanze documentali, i dubbi e le incongruenze fatti valere dalla Y.1_____ non bastano ad escludere con il necessario grado di prova un'adeguata controprestazione da parte dell'appellante. Per quanto concerne il tempo intercorso dall'ordinazione della merce al pagamento – rispettivamente alla spedizione – della stessa, sono emerse dall'esame testimoniale spiegazioni plausibili, che non permettono di presumere che vi siano per tale circostanza motivi diversi da quelli adottati dall'appellante (cfr. act. A.10 n. 2; verbale d'interrogatorio di G._____, act. B.2 n. 9). Per quanto concerne invece il fatto che la spedizione sia avvenuta prima della fatturazione, circostanza inusuale a mente della Y.1_____, si ricorda che gli accertamenti effettuati non permettono di assumere la conoscenza dei motivi di confisca da parte dell'appellante, ragion per cui mal si comprende per quale motivo la stessa necessitasse di emettere fatture ad hoc come appare invece sostenere la Y.1_____. Inoltre, l'incongruenza trascurabile fra gli importi sottolineata dalla Y.1_____, oltre a non comprovare la malafede dell'appellante, non permette neppure di escludere l'adeguatezza della controprestazione. Si ricorda a tal proposito che il legislatore stesso ammette l'esistenza di differenze prevedendo la possibilità di procedere a una stima (art. 70 cpv. 5 CP). Si rileva peraltro che la spiegazione fornita dall'appellante in merito alla differenza tra il prezzo dei beni forniti e il pagamento lamentata dalla Y.1_____ non può essere considerata inverosimile in base alle risultanze documentali e appare al contrario ragionevole. Le risultanze istruttorie non permettono quindi di escludere una controprestazione adeguata da parte dell'appellante. 3.5. Visto quanto sopra, disponendo il dissequestro dell'importo di CHF 131'000.00 in favore della Y.1_____, la prima istanza ha pertanto violato l'art. 70 cpv. 2 CP, in casu applicabile. Si rileva inoltre che i soli due estratti conto agli atti non avrebbero comunque permesso di concludere con certezza che l'importo sequestrato costituisse provento di reato o un surrogato dello stesso. Di conseguenza la prima istanza non poteva in ogni caso disporre il dissequestro in favore della Y.1_____ in applicazione dell'art. 70 cpv. 1 CP. 4.1. Stabilito che i presupposti per una confisca (rispettivamente per un dissequestro in favore della Y.1_____) ex art. 70 cpv. 1 e 2 CP non sono adempiuti nei confronti di X._____, si pone la questione a sapere se sono reperibili presso altre persone surrogati dell'importo di CHF 131'000.00 versato dall'imputato sul conto

E. 11

/ 16 intestato all'appellante presso A._____, come ad esempio gli orologi acquistati da E._____ o surrogati degli stessi. In caso contrario deve trovare applicazione l'art. 71 CP.

Tutto ciò non può avvenire nella procedura di appello, ragione per cui l'incarto va ritornato alla prima istanza, affinché questa proceda in tal senso. 4.2. Al riguardo si rileva peraltro che E._____ non ha sin qui avuto occasione di partecipare al procedimento. Pertanto, una decisione di confisca o, eventualmente, di risarcimento ex art. 72 CP del Tribunale cantonale dei Grigioni nei suoi confronti lo priverebbe di fatto di due istanze di giudizio, in violazione del suo diritto di essere sentito come persona interessata da una misura penale (art. 3 cpv. 2 lett. c CPP). Il diritto di essere sentiti è presupposto fondamentale per la garanzia di un processo equo e concretizza la garanzia costituzionale degli artt. 29 cpv. 2 Cost. e 6 n. 1 CE- DU (Wolfgang Wohlers, in: Donatsch/Hansjakob/Wohlers, Kommentar zur Schweizerischen Strafprozessordnung, 2. ed., Zurigo 2014, n. 33 ad art. 3 CPP). Parte integrante del contenuto essenziale del diritto di essere sentiti è che la persona interessata sia informata esaurientemente, nel corso della procedura, sulle eventuali misure inflitte contro di essa e che le sia data occasione di formulare osservazioni di fatto e/o considerazioni di diritto in merito (Wolfgang Wohlers, op. cit., n. 36 ad art. 3 CPP, con rinvii). 4.3. Ne consegue che l'incarto deve essere rinviato al Tribunale regionale Maloja, affinché decida nuovamente in merito. L'istanza precedente deve segnatamente accertare la liceità di un'eventuale confisca – in qualità di surrogati dei proventi di reato – degli orologi ricevuti da E._____ come contropartita per i CHF 131'000.00 versati da Y.2_____ alla X._____ o di successivi surrogati degli stessi. Questo verificando dapprima l'applicabilità dell'art. 70 cpv. 2 CP nei confronti di E._____ o di eventuali altri terzi. Laddove fosse esclusa l'applicabilità di tale norma, la prima istanza dovrà verificare la compatibilità di un'eventuale confisca con i requisiti sanciti dall'art. 70 cpv. 1 CP, con particolare riferimento alla necessaria traccia cartacea ("paper trail") tra i beni ricevuti da E._____ – o successivi surrogati degli stessi in suo possesso o in possesso di altre terze persone – e il provento del reato (cfr. DTF 126 I 97 consid. 3c/cc; in tal senso anche sentenze del Tribunale federale 6B_369/2007 del 14 novembre 2007 consid. 2.1; 6B_692/2009 del 22 aprile 2010 consid. 6.3.2; 6B_180/2015 del 28 ottobre 2016 consid. 4.4.1). 4.4. Ai sensi dell'art. 71 cpv. 1 CP, infine, laddove i valori patrimoniali sottostanti a confisca non fossero più reperibili e la misura non fosse esclusa in virtù dell'art. 70 cpv. 2 CP, la prima istanza sarà tenuta ad ordinare in favore dello Stato un risarcimento equivalente.

E. 12

/ 16

E. 13

/ 16

E. 14

/ 16 istanza (fino al 18 dicembre 2016 incluso) e 25 ore di onorario per la procedura d'appello. 6.5.4. Non essendo dato sapere quali singole prestazioni sono state fornite dai "partners & senior associates" e quali invece dai "trainees & junior associates", si applica il rapporto delle ore fatturato. Sebbene la prima nota spese del 24 maggio 2017 includa anche ore di lavoro relative alla procedura d'appello, si giustifica applicare il rapporto tra le ore di onorario in essa allegate per "partners & senior associates" ($58.35/143.62 = 4/10$) e per "trainees & junior associates" ($85.27/143.62 = 6/10$). Si riconoscono pertanto per la fase istruttoria e la procedura davanti alla prima istanza 13.6 ore di lavoro (4/10 di 34 ore) per "partners & senior associates" e 20.4 ore di lavoro (6/10 di 34 ore) per "trainees & junior associates". Nella seconda nota spese del 26 settembre 2017, relativa alla procedura

d'appello (dal 19 dicembre 2016), il rapporto indicativo tra le ore di lavoro allegare per "partners & senior associates" e "trainees & junior associates" è invece di 1/10 (= 9/78.82) a 9/10 (= 69.82/78.82). Conseguentemente, si riconoscono 2.5 ore per "partners & senior associates" e 22.5 ore per "trainees & junior associates". 6.5.5. Complessivamente si riconoscono 16.1 ore di lavoro per "partners & senior associates" e 42.9 ore per "trainees & junior associates". 6.5.6. Giusta l'art. 3 cpv. 1 OOA, si considera corrente una tariffa oraria fra CHF 210.00 e 270.00. Secondo la prassi del Tribunale cantonale, laddove – come nella fattispecie – non figura agli atti alcun accordo sull'onorario e viene fatturata una tariffa oraria superiore, la Corte riconosce la tariffa oraria media di CHF 240.00 (art. 4 cpv. 1 OOA in combinato disposto all'art. 3 cpv. 1 OOA; cfr. decisione del Tribunale cantonale ZK1 16 133 del 24 novembre 2016 consid. 2.c con rinvii). 6.5.7. Non figurando agli atti un accordo sull'onorario e facendo valere la nota spese tariffe orarie di CHF 450.00 per "partners & senior associates" e di CHF 200.00 per "trainees & junior associates", ai primi deve essere applicata la tariffa oraria media di CHF 240.00, mentre per i secondi rimane applicabile la tariffa oraria fatturata di CHF 200.00. 6.5.8. Si riconoscono pertanto CHF 3'864.00 per "partners & senior associates" e CHF 8'580.00 per "trainees & junior associates", per un totale di CHF 12'444.00. Considerato un indennizzo forfettario del 3% per le spese, così come l'imposta sul valore aggiunto – calcolata mediante l'aliquota allora vigente dell'8% – sono dunque da indennizzare a X._____ spese di patrocinio di CHF 13'842.70 (CHF 12'817.30 + CHF 1'025.40 d'imposta).

E. 15

/ 16 6.5.9. In conclusione, il Cantone dei Grigioni è pertanto tenuto a versare a X._____ CHF 13'842.70 a titolo di risarcimento.

E. 16

/ 16 La Prima Camera penale giudica: 1. L'appello è accolto e il punto 9 del dispositivo della sentenza del Tribunale distrettuale Maloja del 13/14.12.2016, comunicata il 31.01.2017, è annullato. 2. L'importo di CHF 131'000.00, sequestrato con decreto del Procuratore pubblico del 26 novembre 2010 sul conto _____ intestato a X._____ presso la A._____, Ginevra, è dissequestrato. 3. La causa è rinviata al Tribunale regionale Maloja per nuova decisione ai sensi dei considerandi. 4. Le spese della procedura d'appello, di CHF 3'000.00, sono poste a carico di Y.2 _____ e della Y.1 _____ in ragione di metà ciascuno. 5. Il Cantone dei Grigioni verserà a X._____ CHF 13'842.70 a titolo di risarcimento per la fase istruttoria, per la procedura di prima istanza e per la procedura d'appello (CHF 8'169.45 a carico della cassa del Tribunale regionale Maloja e CHF 5'673.25 a carico della cassa del Tribunale cantonale dei Grigioni). 6. Contro questa decisione può essere interposto ricorso in materia penale ai sensi dell'art. 78 LTF. Il ricorso è da inoltrare al Tribunale federale, 1000 Losanna 14, per scritto entro 30 giorni dalla notificazione della decisione con il testo integrale nel modo prescritto dagli artt. 42 seg. LTF. Per l'ammissibilità, il diritto, gli ulteriori presupposti e la procedura di ricorso fanno stato gli artt. 29 segg., 78 segg. e 90 segg. LTF. 7. Comunicazione a:

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.